**Eidos**

Comunità a dimensione familiare per minori

**PROGETTO EDUCATIVO GENERALE**



# **PROGETTO EDUCATIVO GENERALE**

COMUNITA’ EDUCATIVA A DIMENSIONE FAMILIARE “EIDOS ”

La Comunità Educativa “Eidos”, ha un’ubicazione ideale per usufruire dei servizi e dei rapporti con i servizi territoriali e con la comunità locale, infatti l’immobile si trova in una zona servita dai mezzi di trasporto. Il centro città e tutti i servizi sono facilmente raggiungibili sia con i mezzi pubblici che a piedi

I ragazzi accolti nella Comunità Educativa “Eidos” vengono subito rassicurati da un clima familiare, in quanto essa si prefigge di non essere un mero contenitore, bensì uno spazio di crescita, proponendosi sì come condizione di passaggio, ma ricco di esperienze utili ad accompagnare in chiave evolutiva il percorso dei minori ospitati.

A tale proposito, per la realizzazione dei progetti educativi individuali, si intende facilitare anche per mezzo dell’ubicazione ottimale della Comunità, un facile accesso a:

* Scuole di ogni ordine e grado
* Servizi socio-sanitari dell’ASL
* Associazioni culturali
* Associazioni di cura degli animali
* Centri sportivi polivalenti
* Associazioni di volontariato per attività ricreative
* Feste patronali
* Ludoteche, centri commerciali, cinema, parchi,piscina.
* Biblioteca comunale dove si allestiscono mostre di artisti e convegni a tema.

Per consentire ai minori accolti un adeguato sviluppo psico-socio-affettivo, la Comunità garantisce un ambiente sociale “sano” ed “efficace”, similmente familiare, che consenta loro di esprimersi e al contempo, in grado di accogliere, contenere e acconsentire, fungendo da modello e da stimolo. Attorno al giovane ospite si crea un contesto in grado di fargli comprendere che può affidare le proprie ansie e preoccupazioni alle nuove figure di riferimento.

L’impostazione educativa della nostra Comunità è orientata quindi, verso l’instaurazione di una relazione tra educatore e minore accolto, basata sul dialogo, l’ascolto attivo e l’accudimento quotidiano, similmente ad una convivenza di tipo familiare che crea tra l’equipe educativa ed il giovane, una quotidianità regolata dalla solidarietà e dalla collaborazione.

Tutto ciò si esplica attraverso il rispetto di alcune regole attinenti alle relazioni con le persone, le cose, l’accettazione reciproca, il rispetto e l’attenzione per gli spazi propri e dell’altro; le prese di posizione dell’equipe rispetto alle trasgressioni da parte dei giovani ospiti, sono intese talvolta, come risposta ad un bisogno inconscio, di limite e di sicurezza che li portano a compiere errori spesso volontari e consapevoli. In ogni modo gli eventuali errori o mancanze vengono sempre discussi e le occasionali punizioni sempre motivate, per non essere vissute come semplici imposizioni dall’alto, ma come un vero e proprio aiuto alla crescita personale.

Attraverso rapporti individuali e la convivenza con pari e adulti di riferimento, si cerca di favorire nel minore la riconquista della fiducia in se stesso e negli altri, nonché valorizzare le sue potenzialità, anche con l’affido di piccoli compiti e responsabilità, per i quali saranno precedentemente stabiliti, adeguati rinforzi e privazioni.

L’equipe si occupa di monitorare e supportare il minore nel suo percorso formativo e didattico attraverso la supervisione e il sostegno nello svolgimento dei compiti scolastici, nonché nella cura dei rapporti con la scuola stessa.

Inoltre, non manca di favorire i processi di socializzazione, indirizzando il minore ad attività esterne alla comunità in base alle sue predisposizioni e bisogni, altresì integra la vita della comunità con tutti gli enti istituzionali e informali presenti sul territorio.

Durante la permanenza del minore nella Comunità, l’equipe si prefigge di mantenere e favorire i rapporti con la famiglia di origine, laddove è possibile, creando occasioni di incontro.

Si ritiene opportuno concludere la presentazione del nostro Progetto Educativo Generale, sottolineando l’attenzione posta dalla Comunità “Eidos” all’accoglienza del minore , al rispetto ed alla valorizzazione della sua personalità, non perdendo mai di vista, nonostante la professionalità nella cura dei rapporti con i Servizi di riferimento, il rapporto umano con il minore e la sua famiglia.

Si riportano di seguito obiettivi e strumenti sui differenti processi educativi

|  |  |
| --- | --- |
| **STEP 1**  |  |
| **Obiettivo** | **Strumento** |
| **Salute fisica****Igiene personale****Cura degli spazi personali** | * Rapporto con il proprio corpo
* Alimentazione e ciclo sonno-veglia
* Igiene personale giornaliera, cura aspetto fisico (barba, capelli, unghie…), uso di abiti da lavoro, cambio abito dopo doccia, uso di abiti puliti, dotazione prodotti igienici, uso settimanale della lavatrice
* Pulizia stanza e letto in ordine, accessori presenti in camera (foto, soprammobili, quadri…), pulizia e mantenimento degli oggetti in spazi adeguati, pulizia armadio, ordine dei vestiti nell’armadio, pulizia del comodino, pulizia e ordine della scarpiera
* Scala di giudizio dell’operatore

1=insufficiente; 5=sufficiente; 7=buono; 10=molto buono

|  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |
| --- | --- | --- | --- | --- | --- | --- | --- | --- | --- |
| 1 | 2 | 3 | 4 | 5 | 6 | 7 | 8 | 9 | 10 |

 |
| **Accettazione di una eventuale terapia farmacologica** | * Possibilità di effettuare colloqui con lo psichiatra e/o specialista;
* Adesione alla terapia farmacologica;
* Richieste incongrue di terapia aggiuntiva.
* Scala di giudizio dell’operatore

1=bassa; 5=media; 7=buona; 10 =molto buona

|  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |
| --- | --- | --- | --- | --- | --- | --- | --- | --- | --- |
| 1 | 2 | 3 | 4 | 5 | 6 | 7 | 8 | 9 | 10 |

 |
| **Adeguamento alle regole del centro** | * Rispetto delle cose proprie ed altrui
* Rispetto degli orari
* Rispetto degli spazi comuni
* Pulizia e cura dei propri spazi
* Partecipazione ai momenti collettivi (pasti, gruppi…)
* Astensione dal fumo
* Collaborazione alle attività e responsabilità interne
* Scala di giudizio dell’operatore

1=insufficiente; 5=sufficiente; 7=buono 10=molto buono

|  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |
| --- | --- | --- | --- | --- | --- | --- | --- | --- | --- |
| 1 | 2 | 3 | 4 | 5 | 6 | 7 | 8 | 9 | 10 |

 |
| **Cura dei ritmi della quotidianità****Obbligo scolastico e formativo****Socializzazione** | * Programmazione settimanale dei compiti e responsabilità individuali
* Controllo e verifica dell’organizzazione della giornata-tipo
* Partecipazione ad attività più intense e a momenti di maggiore calma e rilassamento
* Partecipazione a momenti/spazi individuali e situazioni gruppali
* Motivare, sostenere, accompagnare il minore nel percorso formativo, prevedendo l’eventuale individuazione sul territorio di istituti per il prosieguo della formazione scolastica
* Favorire la sfera della socializzazione attraverso l’individuazione e l’attivazione di attività ricreative e sportive scelte in collaborazione con il minore
* Scala di giudizio dell’operatore

1=insufficiente; 5=sufficiente; 7=buona; 10=molto buona

|  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |
| --- | --- | --- | --- | --- | --- | --- | --- | --- | --- |
| 1 | 2 | 3 | 4 | 5 | 6 | 7 | 8 | 9 | 10 |

 |
| **Costruzione di una relazione educativa e terapeutica****Educazione alla condivisione e gestione dei momenti di vita collettivi** | * Osservazione delle modalità comunicative e relazionali utilizzate con gli operatori
* Quantità e qualità degli scambi e della condivisione operatore/minore dei contesti spazio-temporali
* Osservazione delle abilità e capacità di socializzazione
* Osservazione delle modalità comunicative e relazionali utilizzate nel gruppo di pari
* Organizzazione delle turnazioni per lo svolgimento di attività comuni
* Partecipazione ad incontri di gruppo
* Scala di giudizio dell’operatore

1=insufficiente; 5=sufficiente; 7=buona; 10=molto buona

|  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |
| --- | --- | --- | --- | --- | --- | --- | --- | --- | --- |
| 1 | 2 | 3 | 4 | 5 | 6 | 7 | 8 | 9 | 10 |

 |
| **Definizione delle dinamiche del sistema familiare** | * Orientamento del minore rispetto al proprio vissuto familiare
* Osservazione ed individuazione degli aspetti di qualità nelle relazioni e nelle comunicazioni esistenti con la famiglia;
* Condivisione degli orientamenti educativi tra struttura e famiglia
* Colloqui educativi con i familiari, là dove previsto
* Scala di giudizio dell’operatore

1=insufficiente; 5=sufficiente; 7=buona; 10=molto buona

|  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |
| --- | --- | --- | --- | --- | --- | --- | --- | --- | --- |
| 1 | 2 | 3 | 4 | 5 | 6 | 7 | 8 | 9 | 10 |

 |
|  |  |
| **STEP 2** |  |
| **Obiettivo** | **Strumento** |
| **Identità personale:conoscersi, riconoscersi e accettarsi****Fiducia in sé e autostima****Intelligenza emotiva** | * Relazione con un Adulto di riferimento per aiutare il minore a definirsi, stimolandone la dimensione affettiva, relazionale, cognitiva, ricreativa e sociale
* Elaborazione e riparazione di esperienze traumatiche
* Facilitare la scoperta di attività e modalità di espressione del Sé, spesso inibite o non praticate, attraverso l’individuazione di obiettivi condivisi e lo sviluppo di competenze necessarie per il loro conseguimento
* Creazione di momenti strutturati per far emergere criticità, desideri, paure, aspettative nelle relazioni interpersonali e sostenere il minore ad esprimere e ad attribuire “un nome” alle proprie emozioni
* Scala di giudizio dell’operatore

1=adesione bassa; 5= media; 7=buona; 10=molto buona

|  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |
| --- | --- | --- | --- | --- | --- | --- | --- | --- | --- |
| 1 | 2 | 3 | 4 | 5 | 6 | 7 | 8 | 9 | 10 |

 |
| **Comprensione delle regole****Aderenza attività del programma** | * Osservazione e rispetto delle regole generali della struttura
* Osservazione e rispetto delle regole legate all’organizzazione del quotidiano e al funzionamento della struttura
* Osservazione e rispetto degli accordi e delle attività personali
* Partecipazione a gruppi e momenti organizzativi giornalieri, esecuzione mansione assegnata, presenza ai pasti, partecipazione alle attività esterne
* Rispondere alle esigenze di svago, apprendimento e socializzazione del minore
* Scala di giudizio dell’operatore

1=adesione bassa; 5=media; 7=buona; 10=molto buona

|  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |
| --- | --- | --- | --- | --- | --- | --- | --- | --- | --- |
| 1 | 2 | 3 | 4 | 5 | 6 | 7 | 8 | 9 | 10 |

 |
| **Strutturazione delle attività interne e del tempo libero****Gestione del tempo** | * Rispetto orario svolgimento attività interne, rispetto orari attività di gruppo, rispetto orari di attività personali concordate, uso del tempo libero come riposo, proposte per attività di gruppo nel tempo libero
* Programmazione attività specifiche
* Aiutare il minore a intraprendere il percorso di apprendimento formale (scolastico, formativo)
* Individuazione degli interessi e degli hobby rispondenti alle predisposizioni e alle esigenze personali del minore attraverso la partecipazione a momenti strutturati con l’operatore
* Facilitare il contatto del minore con le esperienze formative ed aggregative presenti sul territorio
* Adesione alle attività ricreative individuate
* Scala di giudizio dell’operatore

1=adesione bassa; 5=media; 7=buona; 10=molto buona

|  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |
| --- | --- | --- | --- | --- | --- | --- | --- | --- | --- |
| 1 | 2 | 3 | 4 | 5 | 6 | 7 | 8 | 9 | 10 |

 |
| **Promuovere appartenenza e ruolo sociale****Favorire contatti significativi interni ed esterni alla struttura****Favorire stili relazionali efficaci** | * Rispetto dei livelli di sviluppo (età, bisogni…) privilegiando il lavoro in piccoli gruppi
* Definizione dei ruoli all’interno del programma
* Offrire al minore spazi, attività educative e formative condotte da Adulti in grado di garantire costanza affettiva e modeling
* Facilitare il processo di integrazione e socializzazione con i coetanei
* Programmazione di gite e/o uscite sul territorio
* Inserimento in associazioni di volontariato e/o sportive
* Stile di attaccamento
* Addestramento alla creazione di rapporti “sani” con i pari e con gli operatori
* Strutturare relazioni basate su ”esserci con l’altro” alternative ad esperienze distanzianti ed anaffettive del tipo “esserci per l’altro”
* Scala di giudizio dell’operatore

1=adesione bassa; 5=media; 7=buona; 10=molto buona

|  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |
| --- | --- | --- | --- | --- | --- | --- | --- | --- | --- |
| 1 | 2 | 3 | 4 | 5 | 6 | 7 | 8 | 9 | 10 |

 |
| **Compensazione quadro sintomatologico** | Consapevolezza di disagio psichico

|  |  |  |
| --- | --- | --- |
| insufficiente | sufficiente | buono |

Equilibrio psicopatologico

|  |  |  |
| --- | --- | --- |
| insufficiente | sufficiente | buono |

Alimentazione

|  |  |  |
| --- | --- | --- |
| insufficiente | sufficiente | buono |

Ritmo sonno-veglia

|  |  |  |
| --- | --- | --- |
| insufficiente | sufficiente | buono |

 |
| **Favorire, sollecitare e mantenere le risorse all’interno del sistema familiare** | * Colloqui individuali di sostegno psico-educativi
* Evidenziazione delle risorse familiari e di sistema piuttosto che focalizzazione sui limiti attraverso momenti d’incontro strutturati
* Affiancamento della famiglia nel percorso educativo
* Scala di giudizio dell’operatore
* 1=adesione bassa; 5=media; 7=buona; 10 =molto buona

|  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |
| --- | --- | --- | --- | --- | --- | --- | --- | --- | --- |
| 1 | 2 | 3 | 4 | 5 | 6 | 7 | 8 | 9 | 10 |

 |
| **Step 3**  |  |
| **Obiettivo** | **Strumento** |
| **Favorire i processi di responsabilizzazione al fine dell’interiorizzazione delle regole** | * Strutturazione di spazi e incontri di gruppo volti alla discussione e confrontazione sulle regole del vivere comune
* Capacità di darsi delle norme
* Elaborazione e/o aggiornamento del regolamento interno
* Scala di giudizio dell’operatore

1=insufficiente; 5=sufficiente; 7=buono; 10=molto buono

|  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |
| --- | --- | --- | --- | --- | --- | --- | --- | --- | --- |
| 1 | 2 | 3 | 4 | 5 | 6 | 7 | 8 | 9 | 10 |

 |
| **Definizione dei Percorsi Educativi Individualizzati** | * Articolare interventi mirati alle specifiche esigenze del minore in collaborazione con la rete dei Servizi esistente
* Partecipazione attiva del minore al PEI
* Scala di giudizio dell’operatore
* 1=adesione bassa; 5=media; 7=buona; 10 =molto buona

|  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |
| --- | --- | --- | --- | --- | --- | --- | --- | --- | --- |
| 1 | 2 | 3 | 4 | 5 | 6 | 7 | 8 | 9 | 10 |

 |
| **Favorire il completamento dei cicli di studio****Riconoscere e valorizzare le inclinazioni ludiche e ricreative individuali** | * Promuovere l’orientamento scolastico
* Inserimento, reinserimento e recupero scolastico presso gli istituti del territorio
* Acquisizione di un proprio metodo di studio
* Responsabilizzazione alla frequenza e allo svolgimento dei compiti
* Individuare e sostenere la partecipazione ad attività ricreative, sportive e di animazione culturale collegate alla rete territoriale
* Scala di giudizio dell’operatore

1=adesione bassa; 5=media; 7=buona; 10=molto buona

|  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |
| --- | --- | --- | --- | --- | --- | --- | --- | --- | --- |
| 1 | 2 | 3 | 4 | 5 | 6 | 7 | 8 | 9 | 10 |

 |
| **Formazione** | * Colloqui di orientamento
* Bilancio delle competenze
* Attivazione percorsi formativi finalizzati all’acquisizione e consolidamento delle competenze relazionali e prestazionali
* Scala di valutazione dell’operatore

1=adesione bassa;5=sufficiente; 7=buona; 10=massima

|  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |
| --- | --- | --- | --- | --- | --- | --- | --- | --- | --- |
| 1 | 2 | 3 | 4 | 5 | 6 | 7 | 8 | 9 | 10 |

 |
| **Autonomia e comportamenti adattivi** | * Gestione del proprio tempo libero e dei propri impegni
* Interiorizzazione delle regole
* Gestione del denaro
* Uscite autonome in accordo con i Servizi
* Utilizzo autonomo dei mezzi di trasporto
* Integrazione con il territorio e rapporti con i Servizi pubblici
* Progettazione del proprio futuro
* Acquisizione competenze a livello funzionale, relazionale ed emotivo
* Scala di valutazione dell’operatore

1= minimo; 5=sufficiente; 7=buona; 10=molto buona

|  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |
| --- | --- | --- | --- | --- | --- | --- | --- | --- | --- |
| 1 | 2 | 3 | 4 | 5 | 6 | 7 | 8 | 9 | 10 |

 |
| **Progetti di sostegno alla famiglia per il recupero delle competenze genitoriali** | * Setting di psicoterapia individuale e/o familiare
* Colloqui psico-educativi
* Gruppi di familiari
* Scala di giudizio dell’operatore
* 1=adesione bassa; 5=media; 7=buona; 10 =molto buona

|  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |
| --- | --- | --- | --- | --- | --- | --- | --- | --- | --- |
| 1 | 2 | 3 | 4 | 5 | 6 | 7 | 8 | 9 | 10 |

 |
| **Educare all’affettività/sessualità****Educare alla legalità****Educare alla medialità****Educare all’ambiente****Educare alla diversità** | * Colloqui individuali
* Rinforzi sociali ed affettivi
* Sensibilizzazione e discussione in gruppi tematici diversificati per età
* Promozione e partecipazione ad eventi territoriali
* Attività laboratoriali strutturate (film, letture, incontri…)
* Alfabetizzazione informatica
* Accompagnamento e sostegno all’utilizzo consapevole e critico dei mezzi informatici
* Raccolta differenziata
* Uscite e visite guidate
* Favorire la conoscenza attraverso letture, film, esperienze relazionali dirette…
* Scala di giudizio dell’operatore

1=bassa; 5=media; 7=buona; 10=molto buona

|  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |
| --- | --- | --- | --- | --- | --- | --- | --- | --- | --- |
| 1 | 2 | 3 | 4 | 5 | 6 | 7 | 8 | 9 | 10 |

 |
|  |  |